

OBBLIGATORIO L'INVIO TELEMATICO DEI CERTIFICATI DI MALATTIA.

Già dal mese di luglio 2010 vi era l'obbligo per i medici (anche ospedalieri) di inviare telematicamente i certificati di malattia all'INPS, tuttavia per una serie di impedimenti tecnici nell'acquisizione da parte dei medici delle apposite credenziali e per permettere un "rodaggio" del sistema, fino a oggi 31 gennaio 2011 non sono state applicate le sanzioni previste per i medici inadempienti: la legge infatti considera l'omissione di tale obbligo da parte del medico un grave illecito di carattere sia disciplinare che deontologico e a fronte di segnalazioni le Autorità (Direzioni Sanitarie e Ordine dei Medici) saranno costrette a procedere.

Indicazioni per i lavoratori

I medici dipendenti del SSN o in regime di convenzione sono quindi tenuti a trasmettere all'Inps, per il tramite del SAC, il certificato di malattia. **Consigliamo al lavoratore di chiedere il rilascio anche di una copia cartacea.**

Il certificato trasmesso all'Inps viene messo a disposizione tramite apposite password del lavoratore secondo le seguenti due modalità:

- 1) tramite il codice PIN, lo stesso utilizzato per la verifica dei contributi pensionistici on line, che permette la consultazione dei certificati comprensivi di diagnosi e di codice nosologico, se indicato dal medico;
- 2) mediante l'inserimento del codice fiscale personale e del numero del certificato, sarà possibile consultare ed eventualmente stampare lo specifico certificato.

Analogamente l'Inps mette a disposizione del datore di lavoro i certificati dei propri dipendenti, ovviamente, con l'omissione della diagnosi.

Tuttavia, ricordiamo che la normativa contrattuale per il settore privato continua a prevedere l'obbligo per il dipendente ammalato di avvisare l'azienda entro il primo giorno di assenza e poi consegnare entro due giorni dall'inizio dell'assenza il certificato di malattia.

Pertanto suggeriamo – in assenza di differenti disposizioni del datore di lavoro – al lavoratore ammalato di consegnare anche in futuro copia del certificato medico secondo le modalità fino a oggi seguite.

Roma, 31 gennaio 2011

UILM NAZIONALE